

Bologna 3 Febbraio 1710

R. Istituto tecnico.

Ill<sup>mo</sup> Sig. Professore,

Gratissimo rispondo alla di Lei premurosa cartolina, colla quale mi dà le notizie sul Tenicillium glaucum e mi annuncia di mandarmi prossimamente qualche piantina di Vallone-ria. Questa può farmela spedire quando più le sarà di comodo, poiché i miei acquari possono aspettarla tutto il tempo immaginabile. Poiché ella mi usa tanta benevolenza, oserei pregarla di far dire ai suoi giardinieri incaricati di svuare l'acqua dai canali e dalle vasche, che se in queste trovassero degli insetti e molluschi acquatici (idra-tili, ditri, ecc., Limnae, Planorbis e simili) desidererei che me ne tenessero in disparte qualcuno vivo, che potrebbero spedirmi in una cassetta o in un cestino con un po' di erba umida, essendo io disposto non solo a compensarli di ogni spesa, ma anche a pagar loro ad un prezzo ragionevole questi animali. È probabile che ne trovino sempre, e di talune specie (Dyticus mar-ginalis, Cybister croceus, Planorbis cornuus, e simili) potrei anche loro acqui-

09

CARTELLINA POSTALE ITALIANA



(CARTE POSTALE D'ITALIE)

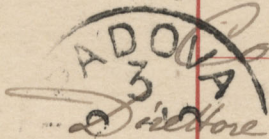


stare in numero -

Ringraziandola ancora,  
e chiedendole scusa del modo  
tanto libero col quale io abusai  
della Sua bontà, la prego di  
voler aggradire i miei distinti omaggi

di Lei devotissimo

*A. Saccardo*



All' Illmo. Sig. Prof.

Comm. A. Saccardo

Direttore dell'orto botanico

dell'Università

Padova

SL. 2343